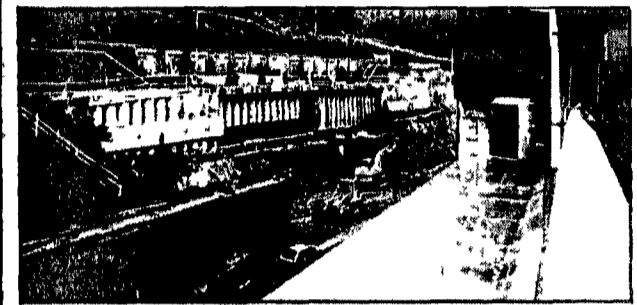


Il progetto del Pci per le infrastrutture all'Olimpico e le «pseudo-idee» del Comune

Né ponti né castelli in aria

«Ecco il nostro piano per tifosi e cittadini»

Le proposte (ancora vaghe, ammette Palombi) del Campidoglio Salvagni: «Mire non chiare, mentre una soluzione è già pronta»



«Siamo stufi di conoscere attraverso la stampa pseudo-idee pseudo-progetti, proposte scritte sul tavolo come in una partita a dadi. Quello di Piero Salvagni è davvero uno sfogo davanti alle notizie comparse ieri su un giornale cittadino riguardanti i progetti di «infrastruttura» (viabilità, parcheggi ecc.) che dovrebbero sorgere attorno allo stadio Olimpico ampie in vista dei mondiali del '90 e che sarebbero allo studio all'assessorato al traffico.

Vediamoli in sintesi. Si starebbe studiando un'isola pedonale che faccia da cintura all'Olimpico in occasione dei mondiali e delle domeniche calcistiche. Accanto a questa quattro parcheggi di cui uno per duemila auto da realizzare in una struttura a due piani nell'area di piazza Maresciallo Giardino situata oltre utilizzata come deposito Atac Ancora un nuovo ponte sul Tevere (questo è il pezzo forte) che collegherebbe il lungotevere Cadorna (all'altezza dell'Ottolenghi della gioventù) con piazza Guntio da Fabriano. Infine un raddoppio della via Olimpica nel tratto in viale di Montebello, che è attualmente a due sole carreggiate. Il costo di tutta l'operazione si dovrebbe aggirare sui settanta miliardi. Non è poco e — soprattutto — è davvero necessario questa sorta di «maggacantieri»? Beninteso non si pensa l'assessorato al traffico, Palombi, l'idea esposta da Carraro (il presidente del Coni, ndr) di alcune modifiche che permessano di evitare all'attrasseo per le 5 partite del Mundiali può anche essere convincente. Ma perché non cogliere l'occasione per realizzare alcune opere che ra-

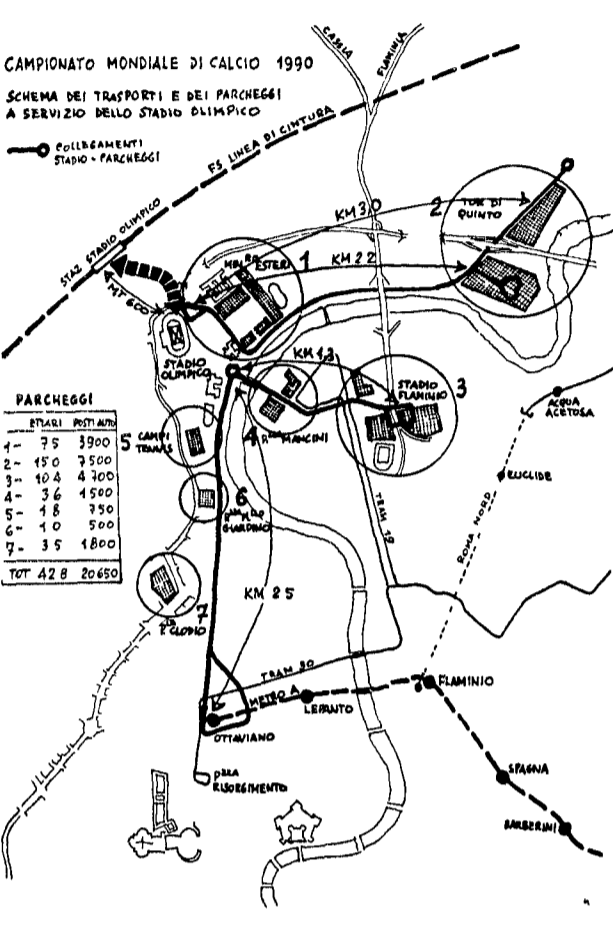
zionalizzano tutta la situazione della zona? Quelle cui si faceva cenno sono appunto le maggiori priorità che possono contenere oltre ventimila auto. Alcuni già esistono (ministero degli Esteri, Flaminio, piazza Mancini, Maresciallo Giardino) zone limitrofe all'attuale «vala bunker» che entro sei mesi dovrebbe smobilitare. Altri da realizzare in una grossa area di Tor di Quinto e nell'area libera di piazzale Ciodio alle spalle del palazzo di giustizia. Tutti questi parcheggi vanno collegati con bus speciali in percorsi protetti con lo stadio. Ancora, l'itinerario verso San Pietro. La proposta iniziale era di realizzare il primo tratto della già prevista «Linea G» della metropolitana che dovrebbe partire da Ottaviano. Ma pare che i tempi non potrebbero essere rispettati. La proposta quindi, è di una linea di tram che colleghi piazza Risorgimento allo stadio (incrociando il metrò) in corsia superprotetta. Una occasione, tra l'altro, di acquistare un gigantesco parcheggio (quello dell'Olimpico) nei giorni feriali collegato velocemente al metrò.

«Insomma — afferma Salvagni — noi proponiamo progetti. Abbiamo una occasione per soddisfare le esigenze dei tifosi e del vicinato delle curve ed uno stadio più grande ma non sproporzionato e di razionalizzare l'esistente senza sovraccaricarlo. Su questo vogliamo discutere».

nove stazioni cittadine. Quindi i parcheggi. Sono state individuate aree intorno alla cintura dell'Olimpico che possono contenere oltre ventimila auto. Alcuni già esistono (ministero degli Esteri, Flaminio, piazza Mancini, Maresciallo Giardino) zone limitrofe all'attuale «vala bunker» che entro sei mesi dovrebbe smobilitare. Altri da realizzare in una grossa area di Tor di Quinto e nell'area libera di piazzale Ciodio alle spalle del palazzo di giustizia. Tutti questi parcheggi vanno collegati con bus speciali in percorsi protetti con lo stadio. Ancora, l'itinerario verso San Pietro. La proposta iniziale era di realizzare il primo tratto della già prevista «Linea G» della metropolitana che dovrebbe partire da Ottaviano. Ma pare che i tempi non potrebbero essere rispettati. La proposta quindi, è di una linea di tram che colleghi piazza Risorgimento allo stadio (incrociando il metrò) in corsia superprotetta. Una occasione, tra l'altro, di acquistare un gigantesco parcheggio (quello dell'Olimpico) nei giorni feriali collegato velocemente al metrò.

«Insomma — afferma Salvagni — noi proponiamo progetti. Abbiamo una occasione per soddisfare le esigenze dei tifosi e del vicinato delle curve ed uno stadio più grande ma non sproporzionato e di razionalizzare l'esistente senza sovraccaricarlo. Su questo vogliamo discutere».

Angelo Melone



Parcheggi + Fs + tram + autobus

La pianificazione schematizza i maggiori interventi del piano proiettato dal gruppo comunista. La linea tratteggiata in alto è la sezione della cintura ferroviaria che passa accanto all'Olimpico. Come si vede, la stazione da realizzare sarebbe a sei-cento metri dallo stadio, quattrocento dei quali potrebbero essere coperti da un «tapis-roulant».

I numeri da 1 a 7 indicano le aree di parcheggio rilevate intorno allo stadio (sono incluse in un cerchio). Si può notare anche la distanza non grossa dal complesso sportivo (si giunge al massimo ai tre chilometri di Tor di Quinto) che può essere facilmente e rapidamente coperta da bus speciali in corsie protette.

Da Ottaviano allo stadio — in linea nera continua — i due chilometri e mezzo di tronco del metrò G. In alternativa lo stesso tratto può essere coperto da una corsia protetta con una linea di «jumbo-tram». Il percorso (Ottaviano-viale Angelico-lungotevere-Olimpico) è molto lineare e ampio. Si crea un nuovo, importante «snodo» con il metrò. Con la linea nera vengono indicati nella tabella anche i percorsi «preferenziali» per i collegamenti tra i nuovi parcheggi e l'Olimpico. «Un sistema su cui chiediamo solo di discutere seriamente e nelle sedi appropriate — afferma Salvagni — Come si vede il megapiano non c'è bisogno».

Corrono insieme «big» e scolari
Campionati di cross oggi e domani alle Capannelle



Oggi inizio alle 9.15 con le gare degli amatori e la finale interregionale giovanile prenderà il via nel parco delle Capannelle la manifestazione di corsa campestre «Tuttocross». Le gare poi proseguiranno domani con inizio alle 8.30 e l'entrata in scena degli atleti che saranno impegnati per i campionati italiani assoluti per società quelle cioè dei vari P. Pizzolato Bordin e Panella. Squadra da battere ancora una volta la Pro Patria di Milano impegnata a ripetere anche in campo nazionale quella supremazia che già ha conquistato in campo europeo con la vittoria di due settimane fa della Coppa Europa a Clusone (Bergamo).

All'importante appuntamento, prettamente agonistico dei campionati italiani, è stata abbinata quest'anno una serie di gare di corsa campestre su varie distanze che vedrà impegnati oltre agli amatori migliaia di milanesi provenienti dalle scuole medie inferiori e superiori di Roma. Nelle intenzioni degli organizzatori c'è l'idea di ripercorrere l'esempio della manifestazione pagina «Cross di Figaro», che si ripete ormai da trent'anni con la partecipazione all'ombra della torre Eiffel di più di trentamila partecipanti, e di creare anche al Centro-Sud un punto di riferimento per la corsa campestre, togliendo al Nord il monopolio detenuto in manifestazioni di questo genere con classiche come la «Cinque Mulini» di Milano o il «Campaccio» di Genova.

gazi delle scuole. Volendo provare a fare qualche cifra infatti i partecipanti dovrebbero essere intorno ai cinquemila compresi amatori e gli atleti che parteciperanno alle finali per società.

Nella scuola appunto soprattutto per la sua assoluta indipendenza da qualsiasi tipo di attrezzatura sportiva, ultimamente si è visto un grosso successo di questa disciplina, ingrognando un po' verde per correre in tranquillità e la passione di qualche professore di educazione fisica in aprile sono poi programmate le finali di cross del Ciocci della Gioventù e chissà che non arrivi sul podio qualche nuova stella come Gabriella Dorio che appunto da queste gare nel '85 ha dato la stura ai suoi successi fino alla vittoria alle Olimpiadi di Los Angeles.

Questo per quanto riguarda la parte «promozionale» della manifestazione per quella più strettamente agonistica cioè i campionati italiani si può dire che Panella è l'uomo da battere. E c'è da scommettere che fin dall'inizio ci sarà aspra battaglia. Obiettivo per tutti la partecipazione ai Mondiali di cross che si svolgeranno a Varsavia il 22 marzo e che hanno nel quarto posto conquistato da Franco Fava nell'ormai lontano '77 il miglior piazzamento di un atleta italiano.

La Rai prevede dei collegamenti in diretta su Rai 3 alle 10.15 di domani per la gara femminile e nel pomeriggio su Rai 2 nella rubrica «Studio Stadio» differita gara maschile.



Il programma

ATLETICA — Domani quarta edizione del «Sempre inelasma» gara di corsa a coppie sulla distanza di km 6.5. Partenza dal Pincio alle ore 11.30 organizzata dalla società Amatori Villa Pamphili (iscr. tel. 8392007).

BASKET — Domani serie A2 masch. Corsi Tri Rieti Napoli Bk (18.30) Serie B1 masch. FF AA. Vigna di Valle Trapani (18.30).

CALCIO — Domani promozione V g. Casaltot Montespaccato/Campo Casaltot (10.30) N. Viterbese Romulea (Com. Viterbo) (15.00) Nettuno Isola Liri (Com. Nettuno) (15.00). Il categoria: Vicovaro Torbellanona (Vicovaro) (10.30), Basilica S. Lorenzo Alessandro (Campo Superbo) (10.30) Under 18 regionale Acria Testaccio (C. Acria) (8.30) Bettini Albano (Cin. città) (2.00).

CALCIO FEMMINILE Oggi serie A campo Urbevetere (via delle Pisane 397) ore 15. Roma Juventus.

RUGBY — Domani serie A1 Cus Roma Amatori Milano (14.30) Giovin Nazionali Cus Roma Cus Firenze (Acqua Ace. tona) (12.30).

PESISTICA — Stesera nella palestra S. Croce (via Eleniana 2) gare regionali di sollevamento pesi.

BALLANUOTO — Oggi serie A1 Foro Italo, Fiamme Oro-White Sun Aranzano (ore 17.30). Per la serie B Icf Fiores Rn Salerno (16) e Racina; Navimar Anzio.

A cura di ALFREDO FRANCESCONI

didoveinquando

Le porte si aprono e si chiudono infinite volte (ma inutilmente)



DINMI CHI SEI di K. Waterhouse e W. Hall. Traduzione di Maura Chinazzi Regia di Fabio Crisafi. Interpreti Nicola Pistola, Maurizio Fazio Luisa Maneri, Anita Zagaria. TEATRO DUO.

Tre belle porte in primo piano avviano anche chi non ha letto il programma di sala che tra un molto si assisterà ad un bel po' di entrate e uscite ad una probabile «commedia degli errori». Quando poi si entra nel vivo e si capisce che quello è un hotel, l'idea del «libero scambio feydeauiano non si può cacciare il diavolo. Ed ecco quindi quelle porte aprirsi e chiudersi infinite volte, ecco i quattro personaggi scambiarsi ruoli, bugie e verità.

Ecco la trama. Il signor Black ed il signor White: un'altra volta compagni d'armi si ritrovano in un albergo di Brighton ognuno in compagnia dell'antichetta mentre le mogli a casa non dovrebbero sospettare nulla. Per il fatto che uno il Black è ostinatamente bugiardo e l'altro il White disperatamente sincero e visto che le mogli per un verso o per l'altro a Brighton ci arrivano, gli scambi di persona grazie alle tre porte più due uscite laterali, saranno il solo interesse della commedia e ottima giustificazione per il titolo

Il segreto dei «Guana Batz»: allegria e molto rock'n'roll

Ancora una volta il Black Out di via Salaria fa da tempio di polo di attrazione nelle notti romane di live music. Giovedì è stata la volta dei Guana Batz un gruppo rockabilly londinese che per più di un'ora ha fatto sventolare «bananes», chitarristi e altre creste di un pubblico ondeggiante. La serata è aperta dai Collirosi romani si sono potuti far apprezzare gli in numerose altre occasioni di rockabilly show. I divertiti si susseguono velocemente viene presentato il loro ultimo disco «Loan Shark» da cui proviene una versione rockabilly di «I'm on fire» di Springsteen insieme ad altri classici del R&R come «Radio Sweetheart» di Costello o «My way» di Eddie Cochran e l'immane «No No No» di Berry il tutto rivisitato dalla mente stralunata e divertente del quartetto ragazzi londinesi.

La voce di Pip Hancox non ha un attimo di sosta e neanche il suo corpo largamente tatuato che salta e si protende continuamente verso il pubblico. La musica avvolge e fa muovere le gambe anche al meno con-



Gli inglesi «Guana Batz» al Black Out

THE MUSIC INN
JAZZ ON VALENTINE'S NIGHT
MUSIC INN
SATURDAY Night, FEBRUARY 14, 1987 from 10 PM on

with GIOVANNI TOMMASO and THE BOSS BAND
Plus 2 PAOLO MONTALBANO, MARCO MONTALBANO, ROBERTO GARRISON, DANIELE REA, FURIO DI CASTR, ROBERTO OTTO

EXTRA ADDED ATTRACTIONS:
— CARLA MARCOTULLI
— GILDA
— ROBERTA GARRISON 'THE DANGER IN LOVE'
— THE MASQUEBARE OF THE THEATRE 'LOVE AND FAMOUS LOVERS'

Montalbano, il sonno del poeta guerriero

PAOLO MONTALBANO — Associazione culturale «L'Incontro» via dei Latini, 80. Fino al 19 febbraio, ore 17.20, chiuso i festivi.

Il percorso artistico di Paolo Montalbano è analogo a quello di altri significativi pittori della sua generazione (tra i quali Claudio Verna) esordio informale alla fine degli anni 50 poi durante gli anni Sessanta e gran parte del Settanta un'indagine tra minimale e concettuale che per Montalbano si è concretata negli allumi delle «Scultografie» e nei «bianchi» per volgersi quindi di nuovo ad una pittura astratta vivamente coloristica dal forte contenuto interiore. Nei dipinti di questa mostra tutti recenti dominano verdi turchesi blu animati da squarci di fiammeggianti rosa rossi violi gialli. Sovente al colore a olio si mescolano inserti collagistici e materici che mostrano una tensione verso la scultura dipinta.

L'approccio di Montalbano è dinamico, risentito, fiances drammatico, come gli stessi titoli indicano il peso del contenuto è intellettualmente tradotto e sublimato (ma non ammorbidito) in una pittura-pittura in cui la fisicità si accompagna ad un'intensa pensosità, così avviene in dipinti quali «Zingaro» e «dolce sonno del poeta guerriero». Il berretto rosso dell'anarchico Pinelli. Lettera ad un amico palestinese, e in il suo nome è Marco (dove il agitato campo blu e indaco viene rotto da verdi gialli viola). Non si può uscire da una mostra come questa senza pensare che il lavoro di un artista quale Montalbano (o quello di altri artisti romani, a lui avvicinati) per sensibilità culturale, indifferenza a compromessi e mode) meriti un ben maggiore riconoscimento.

Jacopo Benci

Music Inn, amore e jazz

Il manifesto che pubblichiamo sopra spiega praticamente tutto stasera al Music Inn, nella giornata degli innamorati il tema dominante è... l'amore. Ma tutto accompagnato da molta musica jazz. Giovanni Tommaso e la sua band la vocalist Carla Marcotulli. Guida pianista classica alla testa di un insolito quartetto che esegue un'insolita musica. Roberta Garrison che interpreta la ballerina innamorata. Dalle 22 in poi ogni segreto si svelerà.

● LINGUA RUSSA — L'Associazione Italia-Urss organizza corsi gratuiti di cinque lezioni. Iniziano giovedì 19 febbraio, dalle ore 16.30 alle 18. Gli interessati possono rivolgersi all'Associazione p.zza della Repubblica 47 (tel. 164570/461411).

● PER IL RIC PRO DI UN CENTRO STORICO — Che cos'è il recupero di un centro storico? Questo è il tema dell'incontro-dibattito che si tiene oggi alle ore 15.30 presso l'ex convento del comune di Capeneina. Il dibattito prende le mosse dalla «Piantazione» e primi interventi a cui la stessa amministrazione comunale ha dato il via. Apre il sindaco Rosato Palozzi, alla presenza del vicepresidente della Provincia di Viterbo Ugo Spesotti. Seguono gli interventi degli architetti Roberto Scappi e Angelo Paparozzi, autori del «Piano particolareggiato del centro storico» Anna Varaldi e Lucio Barbera.